

UFCOM  
Divisione Media  
Rue dell'Avenir44  
Casella postale 252  
2501 Bienne

invio per e-mail: [rtvg@bakom.admin.ch](mailto:rtvg@bakom.admin.ch)

Melide, 7 dicembre 2021

## **Revisione parziale dell'ordinanza sulla radio-televisione (ORTV) - Consultazione**

Gentile Consigliera federale Simonetta Sommaruga,

il GEPSI - Gruppo Emittenti Private della Svizzera Italiana, composto dalle tre emittenti private della Svizzera italiana al beneficio di una concessione federale di servizio pubblico locale e regionale, ovvero **TeleTicino SA, Radio Fiume Ticino SA e Radio3i Società Anonima**, esprime il proprio parere in merito alla procedura di consultazione della revisione parziale dell'ordinanza sulla radio-televisione.

### **Nuove zone di copertura**

Modificare le zone di concessione in Ticino escludendo la Mesolcina (Grigioni Italiano) ed eliminando le sovrapposizioni non avrebbe un senso logico perché non terrebbe conto della realtà linguistica e geografica a sud delle Alpi. L'aspetto linguistico e la realtà di vita della popolazione della Mesolcina sono strettamente legati al Ticino e il flusso pendolare tra Sotto e Sopra Ceneri è una componente determinante per poter mantenere una pluralità dell'informazione. Modificare le zone di copertura in Ticino come previsto nella revisione, potrebbe portare ad una diminuzione delle quote del canone indebolendo le prestazioni giornalistiche e di conseguenza venir meno al servizio pubblico. Per poter adempiere al mandato di prestazioni come previsto nell'attuale concessione, le due radio locali necessitano di poter mantenere le zone di copertura attuali comprensive delle sovrapposizioni; tale aspetto, fondamentale, al fine di permettere loro di rispettare il tempo minimo di 30 minuti dedicato alla copertura di informazione locale. Con la revisione proposta, infatti, temi di interesse trasversali legati alla politica, allo sport, alla cultura e all'economia non sarebbero considerati pertinenti e quindi non conteggiati nel mandato pubblico dei 30 minuti. Inoltre la ridefinizione delle zone di copertura, porterebbe ad una perdita di audience con conseguente calo degli introiti commerciali già purtroppo in costante diminuzione nel corso degli ultimi anni. Considerate le ben note peculiarità regionali, tuttora presenti nel Sopraceneri e nel Sottoceneri e le conseguenti diverse caratteristiche delle due emittenti, locarnese e luganese appare comunque corretto continuare a prevedere ancora due concessioni radiofoniche, in dette due regioni della Svizzera italiana, con un mandato editoriale corrispondente però a quello attuale.

## Nuove concessioni ed effetti collaterali

Finanziare otto concessioni radiofoniche commerciali e una non commerciale supplementari con quote del canone senza rivedere la chiave di riparto delle quote canone senza un aumento della percentuale a beneficio delle emittenti private, rappresenterebbe la fine per molte emittenti televisive e radiofoniche. Un tale scenario disastroso può essere evitato solo se si aumenterà la quota totale del canone per le emittenti private. Ciò sarebbe tuttavia possibile solo se il popolo dovesse approvare il pacchetto di sostegno ai media in votazione il 13 febbraio 2022 e se il Consiglio Federale volesse poi sfruttare appieno il margine di manovra previsto aumentando la percentuale dal 6% al 8% le quote del canone.

## Consultazione in un momento inappropriato

Riteniamo che le tempistiche di questa consultazione arriva in un momento inopportuno poiché la revisione proposta si basa di modificare le zone di copertura e aumentare il numero di concessione senza sapere quali saranno le risorse finanziarie a disposizione. Di conseguenza formulare un parere in questa fase di consultazione prima dell'esito del referendum è difficile perché ci si trova in un momento incerto e non si conoscono quali saranno le condizioni quadro che le emittenti private dovranno gestire.

## Considerazioni finali

In conclusione, per i motivi sopra riportati, il GEPSI - Gruppo Emittenti Private della Svizzera Italiana è dell'opinione che le zone di copertura nella Svizzera italiana debbano essere mantenute (comprese le sovrapposizioni) che sarebbe auspicabile conoscere quali saranno le condizioni quadro e le risorse finanziarie a disposizione prima di comunicare in modo definitivo la propria posizione.

Ringraziamo per l'opportunità di averci concesso la possibilità di esprimere il nostro parere in merito al tema in oggetto e per l'attenzione che sarà rivolta alle nostre considerazioni.

Con i migliori saluti.



Filippo Lombardi



av. Fabio Bacchetta Cattori  
Vicepresidente GEPSI



Alessandro Colombi  
CEO Gruppo Corriere del Ticino  
(per TeleTicino e Radio3i)



Marcello Onini  
CEO Radio Fiume Ticino SA